



Chiasso, 20 dicembre 2018

Ris. mun. 1927 / 17 dicembre 2018

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 28 / 2018 -----
SUL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE ALLA MO-
ZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIORGIO FONIO, DANIELE CANOVA,
MARIANO MUSSO E STEFANO TONINI "BASTA PRECARIATO NEGLI AP-
PALTI COMUNALI" -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

Il Municipio, nel proprio preavviso alla mozione "Basta precariato negli appalti comunali", illustra i rimedi di legge adottati dal Cantone, tramite la nuova Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) e il nuovo Regolamento LCPubb, che vanno nella direzione auspicata di combattere il precariato.

L'Esecutivo accoglie inoltre la proposta contenuta nella mozione di inserire una clausola nei bandi di concorso, affinché alle ditte vincitrici degli appalti pubblici venga vietata, salvo casi eccezionali e giustificati, la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o i notificati, limitatamente al territorio giurisdizionale di Chiasso.

La Commissione della Legislazione, condivide quanto appena esposto sopra.

Pertanto, il Municipio chiede di voler

r i s o l v e r e:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIORGIO FONIO, DANIELE CANOVA, MARIANO MUSSO E STEFANO TONINI "BASTA PRECARIATO NEGLI APPALTI COMUNALI", CHIEDENTE DI INSERIRE NEI BANDI DI CONCORSO COMUNALI CHE ALLE DITTE VINCITRICI VENGA VIETATO, SALVO IN CASI ECCEZIONALI E GIUSTIFICATI, LA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE PERSONALE DELLE AGENZIE INTERINALI E DI NOTIFICATI, E' ACCOLTA. -----

NEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CHIASSO, AL TITOLO OTTAVO, DISPOSIZIONI DIVERSE, VIENE INSERITO UN NUOVO ARTICOLO 121 A, - APPALTI PUBBLICI - CHE RECITA: -----

“Alle ditte vincitrici degli appalti pubblici è vietata (salvo in casi eccezionali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati, indipendentemente dalle possibilità offerte dalla Legge cantonale sulle commesse pubbliche.” -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrigoni *

Umberto Balzaretti



Allegati: - rapporto Commissione Legislazione
- preavviso del Municipio
- mozione

Rapporto della Commissione della Legislazione sulla mozione dei Consiglieri Comunali Giorgio Fonio, Daniele Canova, Mariano Musso e Stefano Tonini "Basta precariato negli appalti Comunali"

Chiasso, 19 novembre 2018

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri Comunali,

La Commissione della Legislazione, in conformità a tutte le disposizioni ha esaminato la mozione.

Riteniamo opportuno appoggiare questa proposta dei colleghi Consiglieri Comunali al fine di limitare ulteriormente forme di precariato negli appalti pubblici presenti sul nostro territorio.

Visto quanto sopra, la Commissione della Legislazione, propone di accettare e d'introdurre questa soluzione quanto prima.

Con ossequio,

Tonini Stefano (Relatore) 

Gianluca Tettamanti

Tiziana Guerra 

Barbara Vannin

Antonia Boschetti

Pier Carlo Bedulli 

Laura Stoppa

Maurizio Di Lernia 

Davide Molteni 

Chiasso, 22 agosto 2018/RC/ff

Ris. mun. 1184 / 21 agosto 2018

Tel. +41 (58) 122 48 20

Fax +41 (91) 695 08 49

municipio@chiasso.ch

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

PREAVVISO ALLA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIORGIO FONIO, DANIELE CANOVA, MARIANO MUSSO E STEFANO TONINI "BASTA PRECARIATO NEGLI APPALTI COMUNALI" -----

Al lodevole
CONSIGLIO COMUNALE
6830 Chiasso

Egregio signor Presidente,
Gentili signore, egregi signori Consiglieri comunali,

La mozione indicata conclude chiedendo al Municipio di inserire una clausola nei bandi di concorso, affinché alle ditte vincitrici degli appalti pubblici venga vietata la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati, indipendentemente dalle possibilità offerte dalla Legge cantonale sulle commesse pubbliche.

Gli intendimenti intesi a mettere un freno agli abusi commessi attraverso i subappalti ed il prestito di mano d'opera sono stati codificati a livello cantonale nel nuovo art. 24 della Legge cantonale sulle commesse pubbliche approvato di recente dal Gran Consiglio, che recita:

Art. 24

¹È considerata subappalto ogni forma di esecuzione di parte della prestazione oggetto di una commessa edile, di servizio o di fornitura, ivi compreso l'impiego di lavoratori indipendenti o autonomi e/o l'impiego di personale fornito da terzi.

²Il subappalto è di principio vietato.

³Gli atti di gara possono ammettere il subappalto a un solo livello e alle seguenti condizioni minime:

- a) il subappaltatore deve rispettare tutti i requisiti di legge, in particolare di sede o domicilio;*
- b) la parte preponderante o determinante delle prestazioni deve essere eseguita direttamente dall'offerente;*
- c) l'offerente deve assumere la responsabilità solidale e illimitata con il subappaltatore verso il committente per l'esecuzione della prestazione oggetto del subappalto e per il rispetto dei requisiti di legge e di contratto;*
- d) la sostituzione del subappaltatore è subordinata al preventivo consenso del committente e consentita solo per necessità oggettiva e alle medesime condizioni esatte per il subappaltatore iniziale;*
- e) l'offerente deve allegare l'offerta del subappaltatore alla propria;*
- f) l'offerente ha l'obbligo di rivolgersi agli URC nel caso di una necessità ulteriore di manodopera. Solo dopo che gli URC hanno attestato l'impossibilità di reperire manodopera presso i propri uffici, potrà rivolgersi alle agenzie interinali.*



Nel testo del Regolamento LCPubb messo in consultazione nei mesi scorsi dal Dipartimento del Territorio, ritroviamo all'art. 37 le norme che disciplinano l'impiego di manodopera terza, che si riproduce integralmente:

Subappalto, impiego di lavoratori autonomi o indipendenti e personale fornito da terzi

Art. 37

¹Un subappaltatore non può partecipare anche quale offerente (singolo o consorziato) in una medesima gara.

²L'offerente deve allegare all'offerta l'elenco dei subappaltatori con tutti i documenti richiesti dal bando. Per ogni subappalto può essere indicato un solo nominativo.

³L'impiego, successivo alla delibera, di lavoratori indipendenti o autonomi e/o di personale fornito da terzi (prestito di manodopera fra ditte del ramo) deve essere preventivamente autorizzato dal committente ed è ammesso unicamente a condizione che il bisogno di tale manodopera non era prevedibile al momento della presentazione dell'offerta.

⁴Per l'impiego di personale fornito da agenzie di collocamento e prestito di personale (interinali) è inoltre necessaria l'attestazione della ricerca infruttuosa di personale disoccupato rilasciata dal competente ufficio cantonale.

Il Parlamento cantonale, nell'ambito dell'approvazione della revisione della LCPubb, ha inteso conferire ulteriore accento al tema del lavoro, della manodopera residente e, in generale, della promozione dell'occupazione locale, stabilendo l'obbligo per i committenti di indicare nei bandi di concorso quale criterio d'aggiudicazione il criterio della responsabilità sociale.

L'art. 53a del Regolamento LCPubb, recentemente messo in consultazione, ha il seguente tenore:

Responsabilità sociale

Art. 53a

¹La responsabilità sociale dell'offerente è riconosciuta in funzione della sua politica di assunzione di personale tramite gli URC e, nella misura in cui sono superiori agli standard vigenti, di promozione delle condizioni di lavoro e di rispetto dell'ambiente.

²L'offerente deve illustrare e comprovare il superamento degli standard vigenti al momento della presentazione dell'offerta e per i tre anni civili precedenti l'anno di presentazione dell'offerta.

³Il valore di ponderazione è fisso e pari al 4 % e viene assegnato solo se tutti i criteri del cpv. 1 sono soddisfatti.

In conclusione, il Legislatore cantonale, tramite la nuova LCPubb ed il nuovo Regolamento LCPubb, vieta di principio il subappalto ed il prestito di manodopera, salvo rigide eccezioni, in base al principio generale - ripreso dalla giurisprudenza - che la commessa deve essere realizzata in proprio dall'aggiudicatario.

L'impiego ulteriore di manodopera dovrà essere autorizzato dal committente e non dovrà essere prevedibile. Infine sarà precisato che l'impiego di personale fornito da agenzie di collocamento e prestito di personale (interinali) è autorizzato solo alla condizione supplementare dell'attestazione della ricerca infruttuosa di personale disoccupato, rilasciata dal competente Ufficio cantonale, in Ticino, la Sezione del lavoro.



Il Municipio, stante quanto sopra, ritiene quindi di accogliere la richiesta di inserire una clausola nei bandi di concorso, affinché alle ditte vincitrici degli appalti pubblici venga vietata (salvo in casi eccezionali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati, indipendentemente dalle possibilità offerte dalla legge cantonale sulle commesse pubbliche e dal rispettivo regolamento, pur se limitati al territorio giurisdizionale di Chiasso.

L'Esecutivo, sulla scorta delle considerazioni esposte, chiede quindi di voler

risolvere:

LA MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIORGIO FONIO, DANIELE CANOVA, MARIANO MUSSO E STEFANO TONINI "BASTA PRECARIATO NEGLI APPALTI COMUNALI" CHIEDENTE DI INSERIRE NEI BANDI DI CONCORSO COMUNALI CHE ALLE DITTE VINCITRICI VENGA VIETATO, SALVO IN CASI ECCEZIONALI E GIUSTIFICATI, LA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE PERSONALE DELLE AGENZIE INTERINALI E DI NOTIFICATI, E' ACCOLTA. -----

NEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CHIASSO, AL TITOLO OTTAVO, DISPOSIZIONI DIVERSE, VIENE INSERITO UN NUOVO ARTICOLO 121 A, - APPALTI PUBBLICI - CHE RECITA: -----

"Alle ditte vincitrici degli appalti pubblici è vietata (salvo in casi eccezionali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati, indipendentemente dalle possibilità offerte dalla Legge cantonale sulle commesse pubbliche." -----

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:


Bruno Arrigoni*



il Segretario:


Umberto Balzaretti

Allegata:
mozione

Mozione

Data 8 agosto 2017

Presentata da Fonio Giorgio, Partito Popolare Democratico
Canova Daniele, Unità Socialista
Musso Mariano, Partito Liberale Radicale
Tonini Stefano, Lega dei Ticinesi

Basta precariato negli appalti comunali!

Il tema dell'occupazione dei lavoratori interinali è stato affrontato di recente dalla politica cantonale all'interno della discussione sulla revisione della Legge sulle commesse pubbliche. Particolarmente dibattuto l'emendamento presentato dal gruppo PPD in Gran Consiglio che modificava l'art. 24 nel seguente modo: *"l'offerente ha l'obbligo di rivolgersi agli URC nel caso di una necessità ulteriore di manodopera. Solo dopo che gli URC hanno attestato l'impossibilità di reperire manodopera presso i propri uffici l'offerente potrà rivolgersi alle agenzie interinali"*. Alla fine il Parlamento con 37 voti favorevoli, 21 contrari e 6 astenuti ha approvato questa modifica importante andando a dare un sostegno concreto ai disoccupati limitando di fatto il proliferare del precariato.

La necessità di intervenire con delle limitazioni legislative nei confronti del lavoro temporaneo è giustificata dalle cifre:

Lavoratori interinali, secondo la nazionalità e il sesso, e ore di prestazione fornite, in Ticino, dal 2000

	Lavoratori Interinali									Ore di presta- zione fomite
	Totale	Svizzeri		Stranieri						
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
2000	4'520	2'982	1'538	2'511	1'518	993	2'009	1'464	545	1'706'761
2001	4'911	3'397	1'514	2'792	1'823	969	2'119	1'574	545	1'866'291
2002	5'036	3'420	1'616	2'724	1'737	987	2'312	1'693	629	1'993'449
2003	5'391	3'430	1'961	2'432	1'542	890	2'959	1'888	1'071	2'310'625
2004	5'809	3'881	1'928	2'504	1'594	910	3'305	2'287	1'018	2'615'090
2005	5'800	3'922	1'878	2'346	1'554	792	3'454	2'368	1'086	2'814'467
2006	7'397	4'923	2'474	2'713	1'786	927	4'684	3'137	1'547	3'800'093
2007	8'406	5'646	2'762	3'029	2'107	922	5'379	3'639	1'840	4'400'488
2008	10'201	7'177	3'024	3'113	2'246	867	7'088	4'931	2'157	4'867'049
2009	8'222	5'728	2'494	2'282	1'523	759	5'940	4'205	1'735	4'060'129
2010	10'337	7'402	2'935	2'221	1'506	715	8'116	5'896	2'220	5'370'461
2011	10'860	8'025	2'855	2'602	1'862	740	8'278	6'163	2'115	6'434'650
2012	13'368	10'220	3'148	2'438	1'819	619	10'930	8'401	2'529	6'467'074
2013	10'830	8'230	2'600	1'859	1'317	542	8'971	6'913	2'058	6'526'547
2014	11'477	8'807	2'670	1'411	905	506	10'066	7'902	2'164	7'045'234
2015	11'557	8'163	2'394	1'495	928	567	10'062	8'235	1'827	7'662'140

Fonte: Rilevazione dei dati concernenti il personale a prestito, Segreteria di Stato dell'economia, Berna

Ustat, ultima modifica: 07.10.2016

T_030203_07C

In Ticino le ore di lavoro svolte dal personale interinale sono più che quadruplicate dal 2000, passando da 1,7 milioni di ore a 7,6 milioni. Quest'ultima cifra corrisponde a circa 3.800 impieghi equivalenti al tempo pieno (ETP), rispetto ai poco meno di 1.000 d'inizio anni Duemila.¹ Una crescita continua e costante che non sembra arrestarsi minimamente.

Parallelamente alle prestazioni offerte dalle agenzie di lavoro interinali, è cresciuto anche il numero di notificati, ed in particolare quello delle cosiddette "assunzioni di impiego". Si tratta di lavoratori provenienti da paesi Ue assunti come dipendenti presso un'azienda situata in Svizzera per un periodo massimo di 90 giorni, quindi sono anch'essi lavoratori temporanei. Il loro numero, in costante crescita da anni, ha subito un'impennata nel 2017: basti pensare che nei primi sei mesi di quest'anno il lavoro svolto da questi interinali notificati è stato pari a 1'959 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno (ETP), mentre per l'intero 2016 rappresentavano 1'938 ETP.²

Personae notificate, giorni di lavoro e addetti equivalenti al tempo pieno (ETP), secondo il tipo di notifica, in Ticino, da inizio gennaio a fine giugno, nel 2007, nel 2016 e nel 2017 (dati provvisori)

Personae notificate	2007	2016	2017	Variazioni 2016-2017		Quota %	2017
				Ass.	%		
Totale	5.758	15.426	15.628	-798	-4,9		100,0
Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero	2.454	7.499	8.261	1.362	18,2		56,7
Prestatori di servizio indipendenti	801	2.785	1.768	-1.017	-36,5		11,3
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	2.501	5.142	5.599	-1.143	-18,6		32,0
Giorni di lavoro							
Totale	149.159	326.810	333.019	6.209	1,9		100,0
Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero	86.124	194.702	235.050	40.348	20,7		70,6
Prestatori di servizio indipendenti	15.295	50.459	31.873	-18.586	-36,8		9,6
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	47.740	81.649	66.096	-15.553	-19,0		19,8
Addetti ETP (stima)							
Totale	1.243	2.723	2.775	52	1,9		100,0
Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero	718	1.623	1.959	336	20,7		70,6
Prestatori di servizio indipendenti	127	420	266	-155	-36,8		9,6
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero	398	680	551	-130	-19,0		19,8
Quota parte sul totale degli addetti ETP (in %)	0,8	1,5	1,5	-	-		-

Contrariamente a quanto si crede, questa categoria di notificati non è attiva solo nell'edilizia, ma anche nel settore alberghiero e della ristorazione, nell'industria, nel commercio e nei servizi. Un terzo di questi interinali notificati viene assunto tramite un'agenzia di lavoro temporaneo, il 70% di essi viene ingaggiato da ditte ticinesi tramite altri canali, come emerge dagli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio cantonale di statistica. Chiasso nel suo piccolo, pensando ai circa 30 milioni di franchi investiti negli ultimi 5 anni, può contribuire a combattere il precariato andando a definire in maniera più precisa all'interno dei bandi di concorso pubblici quale tipo di occupazione devono offrire le imprese vincitrici degli appalti pubblici.

¹ Flessibilità del lavoro, A cura di Oscar Gonzalez, Silvia Walker, Sandro Petrillo e Mattia Simion Giubiasco, Ustat, 2017, 15 pagine

² Panorama statistico, Ustat

Un orientamento auspicato da parte di un Esecutivo di una cittadina di confine in prima linea nel dover affrontare gli innumerevoli problemi di un mercato del lavoro ticinese sempre più sotto pressione. Nel nostro comune, stando agli ultimi dati relativi, in giugno c'erano 786 disoccupati registrati all'Ufficio di collocamento. Sappiamo però che questo dato rappresenta solo una parte delle realtà poiché molte persone hanno terminato il diritto alle indennità di disoccupazione e sono finite nel limbo dell'assistenza o sono a carico delle loro famiglie.

Una cartina pubblicata dall'Ufficio federale di statistica che indicava il Mendrisiotto come la regione della Svizzera con il più alto tasso di disoccupati di lunga durata (oltre i 12 mesi). Questo studio, pubblicato nel 2015, affermava che i disoccupati di lunga durata erano il 30,1 % sulla popolazione totale dei disoccupati nel nostro distretto. Per comprendere il fenomeno basti pensare che nella Svizzera Tedesca, tranne alcune regioni, non è mai stata superata la soglia del 20 %. Sappiamo dagli studi che più aumenta la durata delle permanenze in disoccupazione, più diminuiscono le possibilità di ritrovare un impiego. Un simile tasso di disoccupati di lunga data nel Mendrisiotto purtroppo significa che molti di essi sono usciti dalle statistiche solo perché hanno terminato le indennità, ma restano pur sempre senza lavoro.

Con questa mozione chiediamo al Municipio di inserire una clausola nei bandi di concorso affinché ^{alle} le ditte vincitrici degli appalti pubblici venga vietato (salvo in casi eccezionali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati indipendentemente dalle possibilità che offre la Legge sulle commesse pubbliche.

Con distinti ossequi.